

PRO

IL LAVORO
41 OTTOBRE

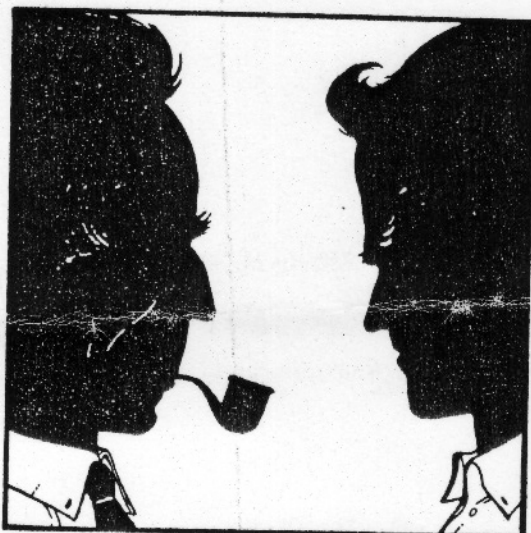
REVOLUTIONARY

Convegno: "Alle radici della filosofia analitica" *Democrazia intellettuale*

Cinquanta relatori italiani e stranieri per un convegno che s'apre domani pomeriggio a Genova all'Università, Balbi 5, e si concluderà sabato mattina con una tavola rotonda nel palazzo della Provincia. Il convegno è il secondo (nazionale) della Società italiana di filosofia analitica fondata due anni fa; titolo: "Alle radici della filosofia analitica". Siamo avvertiti che sono state per così dire convocate per l'occasione le due anime d'una ricerca alla quale lavorano filosofi cosiddetti "puri", studiosi delle più raffinate analisi teoriche (prima anima), e filosofi cosiddetti "applicati" o "pratici", anima seconda ma non meno importante, in quanto tratta dei problemi dell'etica e del diritto.

Cos'è la filosofia analitica? Risponde Carlo Penco, che insegna filosofia della scienza nel dipartimento di filosofia della nostra facoltà di lettere ed è tra gli organizzatori del convegno: «È una filosofia basata sulla chiarezza del linguaggio. È una filosofia che invita alla discussione su basi logiche, non fa appello all'autorità e mette in discussione ogni idea. Si potrebbe dire, aggiunge, che è un apprendistato di democrazia intellettuale: forse per questo, incalza, è sempre stata minoritaria nelle nostre università». Sappiamo che a questa grande corrente hanno fatto capo gli esponenti del neopositivismo; e che uno speciale accento è stato impresso alla filosofia analitica dai pensatori anglosassoni delle scuole di Oxford e di Cambridge. Al servizio d'una miglior definizione del soggetto Carlo Penco chiarisce con un esempio a differenza che corre tra verità analitica e sintetica (distinzione che risale a Leibnitz e Kant): *Analitica* è una verità che dipende solo dal linguaggio: "uno scapolo è un uomo non sposato"; *sintetica* una verità che dipende dai fatti del mondo, ma potrebbe essere diversa: "Berlusconi è primo ministro".

Il convegno, che si rivolge agli studiosi e agli studenti, spazierà dalle origini della filosofia contemporanea al problema dei rapporti tra filosofia e psicologia. Un posto privilegiato sem-



Il marchio del convegno che si svolge all'Università

bra quello accordato alla "filosofia della mente", riflessione filosofica sulle maggiori questioni poste dai nuovi studi dei neurologi e degli ingegneri: comprese le influenze che le simulazioni al computer hanno o possono avere sulle attività umane intelligenti e il rapporto che la filosofia ha (può avere) con il nuovissimo campo dell'intelligenza artificiale. Tra le grandi personalità di riferimento figurano ovviamente Bertrand Russell (1872-1970) e Ludwig Wittgenstein (1889-1951), campioni (analitici) di logica e filosofia del linguaggio. Non a caso il logo del convegno, di Stefano Martino, li ritrae come maestro (Russell, con pipa) e allievo.

Prima riunione domani alle 15 nell'aula magna di Balbi 5. Prolusione di Eugenio Lecaldano su "Motivazioni dell'etica" e relazioni di Tecla Mazzaresse, Paolo Casalegno e Andrea Bonomi: dalla "razionalità del giudizio" al rapporto di "contesto" e "significato". (g.a.)

